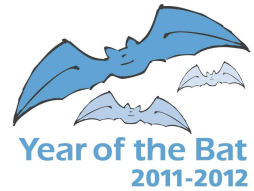


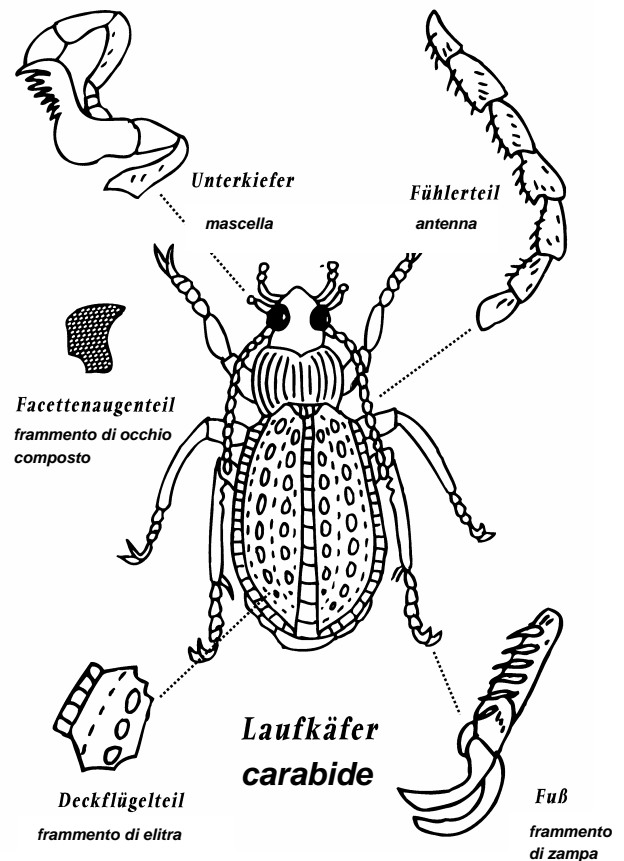
**Piccoli animali, tanta fame -  
Che cosa mangiano i nostri pipistrelli?**



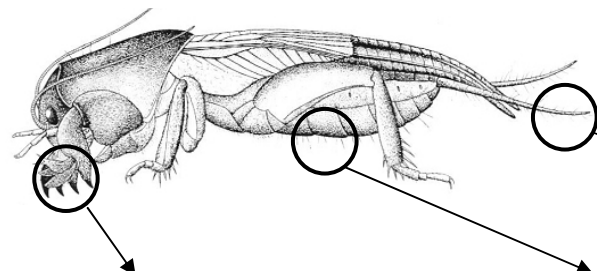
Analizza le feci di pipistrello sotto una lente oppure sotto il microscopio! Essi appartengono ad una delle specie più grandi della nostra provincia. Le feci sono state raccolte in una nursery di vespertilio maggiore e minore a Vezzano, in Val Venosta, in cui ogni anno si ritrovano circa 1500 femmine per allevare i loro piccoli. Entrambe le specie si cibano prevalentemente di carabidi e grillotalpa. Infatti nelle feci di pipistrello troverai soprattutto i resti di questi animali.

Procedimento:

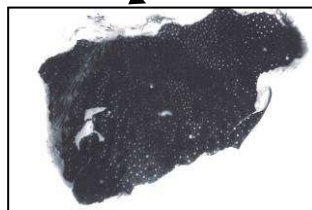
Per l'analisi delle feci i pellets devono essere sciolti in una soluzione composta da 3 parti di alcol e 1 parte di acqua (alcol al 75%), poi smembrati con l'aiuto di pinzette e aghi da dissezione, e infine osservati sotto un microscopio oppure con una lente. Usa le immagini del carabide e del grillotalpa per identificare le parti di insetto rinvenute nelle feci.



**grillotalpa**



frammento di zampa fossoria



frammento di cuticula



frammento di appendice addominale

## Il guano dei pipistrelli

I nostri pipistrelli si nutrono esclusivamente di artropodi, in particolare di insetti e in misura minore di ragni, centopiedi e animali simili. Nella scelta della sua dieta ogni specie ha delle preferenze particolari. I resti delle prede sono rinvenibili nelle feci, il cosiddetto guano di pipistrello. Gli artropodi possiedono un esoscheletro composto di chitina. Questo materiale molto resistente e duro non può essere digerito ed è perciò espulso insieme alle feci. Infatti negli escrementi di vespertilio di solito si trovano frammenti di ala, zampe, resti di antenne e di occhi composti di carabidi, ma anche frammenti delle appendici addominali e resti di cuticula del grillotalpa.

### Un suggerimento:

Le feci di pipistrello non comportano nessun rischio igienico e sulla base delle nostre informazioni in Europa non si possono contrarre malattie maneggiandole.

## L'uso del guano di pipistrello per la concimazione

Il guano di pipistrello è un prezioso concime naturale! Esso contiene molto azoto e altri importanti elementi nutritivi per le piante. Può essere impiegato per la concimazione di piante invasate, ma anche per le piante coltivate nell'orto e addirittura anche in quantità maggiori dai contadini per fertilizzare i campi e le piantagioni di frutta.

### Uso del guano per le piante invasate:

2-3 cucchiaini da cucina per litro d'acqua, lasciar sciogliere una settimana prima dell'impiego

mescolare 3-4 cucchiaini con la terra di un vaso

### Uso nell'orto:

Nel caso di forti consumatori di sostanze nutritive (cavoli, pomodori, ecc.) applicare superficialmente nel terreno, altrimenti spargere superficialmente sulla composta